



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Si attesta che il provvedimento numero SN del 28/05/2021, con oggetto PRESIDENZA- Affidamento diretto in house, ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo 50/2016, a Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., per la realizzazione nell'ambito del PON Inclusion 2014/2020 di n. 2 specifici interventi a valere sull'Asse 3 - Obiettivo specifico 9.5 - Azione 9.5.4 - Codice CUP J81E17000500006 e di n. 2 specifici interventi a valere sull'Asse 4 - Obiettivo specifico 11.3 - Azione 11.3.3 - Codice CUP J53B18000090007. Provvedimenti vari sottoposti al visto di regolarità amministrativo-contabile, ai sensi della nota U.B.R.R.A.C. prot. n. 11652 del 30.05.2014. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0036383 - Ingresso - 08/07/2021 - 11:57 ed è stato ammesso alla registrazione il 20/09/2021 n. 2305 con la seguente osservazione:

Si comunica di avere ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il provvedimento in oggetto, nel presupposto che, secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione anche in risposta al rilievo di questo Ufficio di controllo, la congruità dei costi imputabili ai servizi affidati a Formez PA risulta coerente con i principi enunciati dall'art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016 e dalle deliberazioni della Corte dei conti - Sezione centrale di controllo legittimità sugli atti n. 2 del 2018 e n. 9 del 2020.

Resta fermo che sarà cura dell'Amministrazione, in fase attuativa dell'accordo, svolgere un attento monitoraggio sui costi effettivi dell'accordo medesimo in relazione al dettaglio del piano delle attività realizzate. Ciò a prescindere da ogni altra valutazione rimessa all'Amministrazione per il futuro su ipotesi di accordo analoghe alla luce anche di quanto ora precisato dall'articolo 10 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021 n. 108, relativamente alle misure per accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento agli investimenti previsti dal PNRR, che, nel prevedere che le amministrazioni interessate possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house, ha stabilito espressamente che "Ai fini dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, la valutazione della congruità economica dell'offerta ha riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e la motivazione del provvedimento di affidamento dà conto dei vantaggi, rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche, mediante comparazione degli standard di riferimento della società Consip S.p.A. e delle centrali di committenza regionali". Si tratta, infatti, di previsione che in ogni caso lascia impregiudicato, a monte, l'onere motivazionale rafforzato e incisivo sulla praticabilità di scelte alternative al ricorso a società in house al fine di dare conto di una reale convenienza del ricorso all'affidamento diretto rispetto alle condizioni economiche offerte dal mercato.

Il Consigliere Delegato

CINZIA BARISANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

LUISA D'EVOLI
(Firmato digitalmente)





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

OGGETTO: affidamento diretto in house, ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo 50/2016, a Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., per la realizzazione nell'ambito del PON Inclusione 2014/2020 di n. 2 specifici interventi a valere sull'Asse 3 - Obiettivo specifico 9.5 - Azione 9.5.4 - Codice CUP J81E17000500006 e di n. 2 specifici interventi a valere sull'Asse 4 - Obiettivo specifico 11.3 - Azione 11.3.3 - Codice CUP J53B18000090007. Provvedimenti vari sottoposti al visto di regolarità amministrativo-contabile, ai sensi della nota U.B.R.R.A.C. prot. n. 11652 del 30.05.2014.

Si attesta che il riscontro di regolarità amministrativo-contabile del provvedimento indicato in oggetto protocollato da questo Ufficio in data 08/06/2021 al numero 15523 ha avuto esito positivo.

Pertanto, è stato registrato ai sensi dell'articolo 29 del DPCM 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il **visto numero 2747** apposto **in data 06/07/2021**.

IL DIRIGENTE

(Dott. Francesco Gaudiano)

firmato digitalmente



Firmato digitalmente da
GAUDIANO FRANCESCO
C=IT
O= PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

Rep. 58/2021

OGGETTO: Affidamento diretto *in house*, ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo 50/2016, a Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., per la realizzazione nell'ambito del PON Inclusione 2014/2020 di n. 2 specifici interventi a valere sull'Asse 3 - Obiettivo specifico 9.5 - Azione 9.5.4 - Codice CUP J81E17000500006 e di n. 2 specifici interventi a valere sull'Asse 4 - Obiettivo specifico 11.3 - Azione 11.3.3 - Codice CUP J53B18000090007.
Decreto di approvazione della Convenzione e relativo impegno della spesa.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 2003, n. 343 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTA la direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante "Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1° marzo 2002, n. 39" istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.C.M. 1° ottobre 2012 recante "Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", registrato alla Corte dei Conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

VISTO l'art. 16 del citato D.P.C.M. 1° ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità è "la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione";

VISTO il D.P.C.M. 8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le Pari Opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2019, reg.ne – succ. al n. 880;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

VISTA la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Pari Opportunità anno 2020 del 28 luglio 2020, registrata alla Corte dei conti il 15 settembre 2020, al n. 2120;

VISTO il D.P.C.M. del 17 giugno 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 2 luglio 2019 al n. 1410, che conferisce al dott. Triantafillos Loukarelis l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica - UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 22 marzo 2021, registrato alla Corte dei Conti il 7 aprile 2021, al n. 731 che conferisce l'incarico di Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità alla dott.ssa Paola Paduano, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri e contestualmente conferisce la titolarità del centro di responsabilità n. 8 "Pari Opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE" ed in particolare il comma 1 dell'art. 192 il quale dispone l'istituzione presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatari che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'art. 5 del predetto decreto legislativo;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di trattamento dei dati personali ed il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 5 della legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il D.P.R. 568/1988 e successive modifiche e integrazioni, che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di rotazione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei), adottato dalla Commissione Europea con Decisione (CCI 2014IT16M8PA001) del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali – nell'ambito della programmazione 2014 – 2020 relativa al Fondo Sociale Europeo (FSE);

VISTO il progetto generale (Inclusione Soggetti Vulnerabili – ISV) delle attività per la programmazione 2014-2020, inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, con nota prot. DPO n. 2624 del 13 aprile 2016;

VISTA la Convenzione del 18 aprile 2016, sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione e Politiche Sociali, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la medesima Autorità di Gestione del PON Inclusione e l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, quale beneficiario per l'attuazione di interventi previsti nell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" e nell'Asse 4 "Capacità amministrativa" del PON, declinati nel Progetto sopra menzionato;

VISTO il piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2016-2017, parte integrante della Convenzione medesima, trasmesso con nota prot. DPO n. 7431 del 13 ottobre 2016;

VISTA l'integrazione del piano esecutivo per il biennio 2016 – 2017, inviata con nota del 17 ottobre 2016 prot. DPO n. 7529, relativa alla scheda progetto dell'Attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica beneficiario del PON Inclusione 2014-2020;

VISTE le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2019, trasmesse con nota del 31 ottobre 2017, prot. DPO n. 9032, con p.e.c. del 22 dicembre 2017 e con p.e.c. dell'8 febbraio 2018;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

VISTA la rimodulazione del progetto generale inviata con p.e.c. del 2 marzo 2018;

VISTA la nota acquisita al prot. DPO n. 2757 del 13 aprile 2018, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Div. III Autorità di gestione programmi operativa in materia di Fse e Fead, approva la rimodulazione del progetto generale e delle relative schede;

VISTA la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020 e delle relative schede, trasmessa con pec del 13 settembre 2018, prot. DPO n. 5689 e successivamente con pec del 26 ottobre 2018;

VISTO l'addendum alla Convenzione sottoscritto in data 14 dicembre 2018 con il quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020;

VISTA la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il periodo 2019-2022 e la relativa scheda, trasmessa con prot. DPO n. 2615 del 23 aprile 2019;

VISTA la rimodulazione del piano esecutivo del progetto generale per il periodo 2019-2022 e le relative schede, trasmesse con p.e.c. del 7 maggio 2019;

VISTO il secondo addendum alla Convenzione sottoscritto in data 6 agosto 2020 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ed in data 7 settembre 2020 dall'UNAR, con la quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per l'intero periodo di programmazione;

CONSIDERATO che, nell'ambito del predetto piano esecutivo all'interno dell'Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale" - Priorità di investimento 9.ii "L'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i Rom" - Obiettivo specifico 9.5 "Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sintì e Caminanti" - Azione 9.5.4 "Interventi di presa in carico globale, interventi di mediazione sociale e educativa familiare nonché di promozione della partecipazione e della risoluzione di conflitti", è prevista la realizzazione di due specifici interventi dal titolo: "Contrastare l'antiziganismo: un percorso culturale tra memoria e attualità" con una dotazione di € 685.000,00, iva inclusa e "Interventi pilota per la creazione di Piani di Azione Locale (PAL) da realizzare in continuità con il percorso avviato nel 2018" con una dotazione di € 550.000,00, iva inclusa;

CONSIDERATO che, nell'ambito del predetto piano esecutivo all'interno dell'Asse 4 "Capacità amministrativa" - Priorità di investimento 11.ii "Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di buona governance" - Obiettivo specifico 11.3 "Aumento della trasparenza e dell'interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici" - Azione 11.3.3 "Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders", è prevista la realizzazione di due specifici interventi dal titolo: "Percorsi di formazione volti al rafforzamento delle competenze del personale delle PA in relazione alle discriminazioni delle persone LGBT con attenzione anche alla discriminazione multipla da realizzare mediante piattaforme interattive online" con una dotazione di € 1.260.000,00, iva inclusa e "Interventi di informazione, sensibilizzazione e formazione per gli operatori del sistema penitenziario sul tema



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

dell'antidiscriminazione e dell'inclusione delle persone LGBT mediante piattaforme interattive online” con una dotazione di € 500.000,00, iva inclusa;

VISTA la nota prot. DPO 8436 del 2 novembre 2020, con la quale l'UNAR ha provveduto a richiedere al Formez PA un'offerta tecnica ed economica per un valore massimo di € 2.995.000,00 (duemilioni novacentonovantacinquemila/00) per la realizzazione degli interventi sopra citati;

VISTA la nota prot. n. 25423 del 14 dicembre 2020, acquisita agli atti con prot. DPO n. 10451 del 15 dicembre 2020, con la quale il Formez PA ha manifestato l'interesse a presentare una proposta tecnica e, contestualmente, ha chiesto di allineare a 24 mesi la durata di tutti gli interventi progettuali;

VISTA la nota prot. DPO n. 10484 del 15 dicembre 2020 con la quale l'UNAR ha autorizzato il Formez PA ad allineare la durata dei due interventi a valere sull'Azione 11.3.3, a 24 mesi;

VISTA la nota prot. 8718 del 26 aprile 2021, acquisita agli atti con prot. DPO 4065 del 27 aprile 2021 con la quale Formez PA ha trasmesso la proposta attuativa degli interventi sopra citati;

VISTA la relazione del 7 maggio 2021, relativa alla valutazione della congruità tecnico-economica delle proposte presentate da Formez PA in relazione all'oggetto e al valore delle prestazioni e della conseguente opportunità di sottoscrivere una Convenzione con la stessa, in particolare per la sua esperienza nel fornire supporto alle Pubbliche amministrazioni per la tipologia ed i servizi di cui l'UNAR ha necessità, per la realizzazione degli interventi da attuare, anche con particolare riferimento all'uso ottimale delle risorse pubbliche, così come previsto dall'art. 192 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA la determina a contrarre rep. 41/2021 dell'11 maggio 2021 con la quale, ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., è stata affidata a Formez PA la realizzazione di uno specifico progetto che al suo interno sviluppa i seguenti quattro interventi:

- “Contrastare l'antiziganismo: un percorso culturale tra memoria e attualità” con una dotazione di € 685.000,00 (iva inclusa) - Asse 3, Obiettivo specifico 9.5 – Azione 9.5.4;
- “Interventi pilota per la creazione di Piani di Azione Locale (PAL)” da realizzare in continuità con il percorso avviato nel 2018 con una dotazione di € 550.000,00 (iva inclusa) - Asse 3, Obiettivo specifico 9.5 – Azione 9.5.4;
- “Percorsi di formazione volti al rafforzamento delle competenze del personale delle PA in relazione alle discriminazioni delle persone LGBT con attenzione anche alla discriminazione multipla da realizzare mediante piattaforme interattive online” con una dotazione di € 1.260.000,00 (iva inclusa) - Asse 4, Obiettivo specifico 11.3 – Azione 11.3.3;
- “Interventi di informazione, sensibilizzazione e formazione per gli operatori del sistema penitenziario sul tema dell'antidiscriminazione e dell'inclusione delle persone LGBT mediante piattaforme interattive online” con una dotazione di € 500.000,00 (iva inclusa) - Asse 4, Obiettivo specifico 11.3 – Azione 11.3.3;

VISTA la Convenzione stipulata il 25 maggio 2021 tra l'UNAR e il Formez PA per l'attuazione degli interventi sopra descritti, finanziata con risorse a valere sul Pon Inclusione FSE 2014/2020 - asse 3,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

obiettivo specifico 9.5, azione 9.5.4 e asse 4, obiettivo specifico 11.3, azione 11.3.3, di importo complessivo pari ad euro 2.995.000,00 (duemilioninovecentonovantacinquemila/00),

RITENUTO necessario procedere all'approvazione della citata Convenzione nonché al relativo impegno di spesa

DECRETA

Art. 1

E' approvata la Convenzione ex art. 192 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., sottoscritta dal Formez PA in data 24 maggio 2021 e dall'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica in data 25 maggio 2021 per la realizzazione degli interventi:

- "Contrastare l'antiziganismo: un percorso culturale tra memoria e attualità" con una dotazione di € 685.000,00 (seicentottantacinquemila/00) iva inclusa - Asse 3, Obiettivo specifico 9.5 – Azione 9.5.4;
- "Interventi pilota per la creazione di Piani di Azione Locale (PAL)" da realizzare in continuità con il percorso avviato nel 2018 con una dotazione di € 550.000,00 (cinquecentocinquantamila/00) iva inclusa - Asse 3, Obiettivo specifico 9.5 – Azione 9.5.4;
- "Percorsi di formazione volti al rafforzamento delle competenze del personale delle PA in relazione alle discriminazioni delle persone LGBT con attenzione anche alla discriminazione multipla da realizzare mediante piattaforme interattive online" con una dotazione di € 1.260.000,00 (unmilione duecentosessantamila/00) iva inclusa - Asse 4, Obiettivo specifico 11.3 – Azione 11.3.3;
- "Interventi di informazione, sensibilizzazione e formazione per gli operatori del sistema penitenziario sul tema dell'antidiscriminazione e dell'inclusione delle persone LGBT mediante piattaforme interattive online" con una dotazione di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) iva inclusa - Asse 4, Obiettivo specifico 11.3 – Azione 11.3.3,

il cui importo complessivo risulta pari ad € 2.995.000,00 (duemilioninovecentonovantacinquemila/00).

Art. 2

E' impegnata la somma di € 2.995.000,00 (duemilioninovecentonovantacinquemila/00) - iva inclusa - a valere sui fondi assegnati all'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica nell'ambito del PON Inclusione FSE 2014-2020 Asse 3, Obiettivo specifico 9.5. – Azione 9.5.5 e Asse 4, Obiettivo specifico 11.3 – Azione 11.3.3.

Art. 3

L'onere finanziario di cui all'art. 2 graverà:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica

- quanto al progetto “Contrastare l’antiziganismo: un percorso culturale tra memoria e attualità”, con una dotazione di € 685.000,00 (seicentottantacinquemila/00) iva inclusa - Asse 3, Obiettivo specifico 9.5 – Azione 9.5.4, per € 263.108,50 (duecentosessantemilacentotto/50) pari al 38,41% dell’importo, sulle disponibilità del Fondo di Rotazione ex lege 183/87 e per € 421.891,50 (quattrocentoventunomilaottocentonovantuno/50) pari al 61,59% dell’importo, sulle disponibilità del Fondo Sociale Europeo relative al PON Inclusione 2014-2020;
- quanto al progetto “Interventi pilota per la creazione di Piani di Azione Locale (PAL)” da realizzare in continuità con il percorso avviato nel 2018, con una dotazione di € 550.000,00 (cinquecentocinquantamila/00) iva inclusa - Asse 3, Obiettivo specifico 9.5 – Azione 9.5.4, per € 211.255,00 (duecentoundicimiladuecentocinquantacinque/00) pari al 38,41% dell’importo, sulle disponibilità del Fondo di Rotazione ex lege 183/87 e per € 338.745,00 (trecentotrentottomilasettecentoquarantacinque/00) pari al 61,59% dell’importo, sulle disponibilità del Fondo Sociale Europeo relative al PON Inclusione 2014-2020;
- quanto al progetto “Percorsi di formazione volti al rafforzamento delle competenze del personale delle PA in relazione alle discriminazioni delle persone LGBT con attenzione anche alla discriminazione multipla da realizzare mediante piattaforme interattive online” con una dotazione di € 1.260.000,00 (unmilione duecentosessantamila/00) iva inclusa - Asse 4, Obiettivo specifico 11.3 – Azione 11.3.3, per € 482.328,00 (quattrocentottantaduemilatrecentoventotto/00) pari al 38,28% dell’importo, sulle disponibilità del Fondo di Rotazione ex lege 183/87 e per € 777.672,00 (settecentosettantasettemilaseicentosestantadue/00) pari al 61,72% dell’importo, sulle disponibilità del Fondo Sociale Europeo relative al PON Inclusione 2014-2020;
- quanto al progetto “Interventi di informazione, sensibilizzazione e formazione per gli operatori del sistema penitenziario sul tema dell’antidiscriminazione e dell’inclusione delle persone LGBT mediante piattaforme interattive online” con una dotazione di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) iva inclusa - Asse 4, Obiettivo specifico 11.3 – Azione 11.3.3, per € 191.400,00 (centonovantunomilaquattrocento/00) pari al 38,28% dell’importo, sulle disponibilità del Fondo di Rotazione ex lege 183/87 e per € 308.600,00 (trecentottomilaseicento/00) pari al 61,72% dell’importo, sulle disponibilità del Fondo Sociale Europeo relative al PON Inclusione 2014-2020.

Il pagamento delle spettanze sarà disposto sulla contabilità speciale n. 5835 secondo la normativa prevista dai Regolamenti vigenti sui Fondi Strutturali e sarà effettuato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze sulla base delle comunicazioni dell’Ufficio UNAR – Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio.

Roma, 28 maggio 2021



Firmato digitalmente da
dott. Triantafillos Loukarelis
LOUKARELIS TRIANTAFILLOS
C = IT
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

*Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri – Segretariato Generale*

per il tramite dell'Ufficio di Bilancio

R O M A

RILIEVO

Oggetto: Decreto del Dipartimento per le pari opportunità – UNAR – della Presidenza del Consiglio dei ministri del 28 maggio 2021 (prot. CdC n. 36383 dell'8 luglio 2021). Affidamento diretto *in house*, ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo 50/2016, a Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., per la realizzazione nell'ambito del PON Inclusione 2014/2020 di n. 2 specifici interventi a valere sull'Asse 3 - Obiettivo specifico 9.5 - Azione 9.5.4 - Codice CUP J81E17000500006 e di n. 2 specifici interventi a valere sull'Asse 4 - Obiettivo specifico 11.3 - Azione 11.3.3 - Codice CUP J53B18000090007.

Con il provvedimento in oggetto viene approvata la Convenzione, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50 del 2016, sottoscritta da Formez PA in data 24 maggio 2021 e dall'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica in data 25 maggio 2021, per la realizzazione nell'ambito del PON Inclusione 2014/2020 di n. 2 specifici interventi a valere sull'Asse 3 - Obiettivo specifico 9.5 - Azione 9.5.4 - Codice CUP J81E17000500006 e di n. 2 specifici interventi a valere sull'Asse 4 - Obiettivo specifico 11.3 - Azione 11.3.3, per un importo complessivo pari ad € 2.995.000,00.

Sono allegate alla Convenzione le schede con la quantificazione dei costi degli interventi relativi alle quattro iniziative progettuali: A) *Progetto 1 - Contrastare l'antiziganismo: un percorso culturale tra memoria e attualità* per un importo complessivo pari a € 685.000,00 (€ 84.560,43 per personale interno; € 335.573,48 per personale esterno; € 205.500,00 per affidamenti diretti; € 59.366,09 per costi indiretti); B) *Progetto 2 -*



CORTE DEI CONTI

Interventi pilota per la creazione di Piani di Azione Locale (PAL) da realizzare in continuità con il percorso avviato nel 2018 (seconda edizione) per un importo complessivo pari a € 550.000,00 (€ 67.807,71 per personale interno; € 269.531,40 per personale esterno; € 165.000,00 per affidamenti diretti; € 47.660,87 per costi indiretti); C) Progetto 3 - Percorsi di formazione volti al rafforzamento delle competenze del personale delle PA in relazione alle discriminazioni delle persone LGBT con attenzione anche alla discriminazione multipla da realizzare mediante piattaforme interattive on line per un importo complessivo pari a € 1.260.000,00 (€ 154.047,41 per personale interno; € 617.409,11 per personale esterno; € 378.000,00 per affidamenti diretti; € 110.543,48 per costi indiretti); D) Progetto 4 - Interventi di informazione, sensibilizzazione e formazione per gli operatori del sistema penitenziario sul tema dell'antidiscriminazione e dell'inclusione delle persone detenute LGBT mediante piattaforma interattiva on line per un importo complessivo pari a € 500.000,00 (€ 61.089,34 per personale interno; € 245.024,57 per personale esterno; € 150.000,00 per affidamenti diretti; € 43.886,09 per costi indiretti).

Al provvedimento è allegata la relazione dell'Amministrazione di verifica di congruità dei costi, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, in ordine all'affidamento diretto a Formez PA delle attività concernenti le quattro linee progettuali.

Nella citata relazione viene dato conto innanzitutto delle ragioni, ad avviso dell'Amministrazione, del mancato ricorso nella specie al mercato. In particolare, viene evidenziato che *“l'affidamento diretto in house appare ... preferibile rispetto ad altra modalità di realizzazione delle attività progettuali in questione che contempra anche il coinvolgimento dell'Ufficio in quanto ciò comporterebbe uno sforzo operativo anti economico e di difficile sostenibilità per la struttura; inoltre, essendo l'ente in house un soggetto avente un fine istituzionale esso appare più adatto alla realizzazione del progetto rispetto a qualsiasi altro soggetto privato che opererebbe con logiche di mercato non necessariamente compatibili con la delicata e complessa materia oggetto dell'intervento”*, sicché, secondo l'Amministrazione, la scelta dell'affidamento diretto dell'attuazione del Progetto in oggetto ad un soggetto in house garantirebbe *“più di un soggetto terzo, seppure in via mediata, un servizio improntato ai principi di universalità, uguaglianza, socialità, equità e imparzialità”*, risultando *“le attività di affiancamento operativo ... sensibili agli interessi di mercato”*.

Occorre al riguardo rilevare che, a prescindere dalle motivazioni sopra riportate circa le ragioni della tutela dell'interesse generale al perseguimento degli *“obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e qualità del servizio”*, l'affidamento in house di un servizio determina comunque un onere motivazionale rafforzato e incisivo sulla praticabilità delle scelte alternative (Consiglio di Stato - Sent. n. 2275 dell'8 aprile 2019), che dia conto di una reale convenienza rispetto alle condizioni economiche offerte dal mercato (v. Corte dei conti - Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti di Governo e delle Amministrazioni dello Stato, deliberazione n. 9 del 2020). Nella specie, la valutazione di congruità delle condizioni economiche poste da Formez PA è compiuta sulla base di una comparazione dei costi esclusivamente limitata al confronto con quelli praticati da CONSIP in relazione all'affidamento dei servizi di assistenza tecnica nell'ambito della gara (X Lotto) per l'erogazione di analoghi servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di gestione e di certificazione per



l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020, costi peraltro, quelli di Formez PA, per alcune figure professionali, meno convenienti rispetto a quelli di Consip (v. la figura per il supporto tecnico specialistico e quella di Esperto tematico/metodologico Senior nelle proposte progettuali Formez PA, il cui costo medio è pari a 471,53 euro, a fronte dell'analoga figura di Consulente Senior di Consip, il cui costo medio è pari a 448,96 euro). Non risulta nella specie, in ogni caso, analiticamente effettuata una comparazione sull'analogia dei servizi, che postula evidentemente un'analisi dettagliata delle attività oggetto di affidamento, né risultano ulteriori analisi comparative con costi praticati da altri soggetti che operano sul mercato per servizi analoghi.

Va poi aggiunto che proprio la mancanza di un'analisi dettagliata quantitativa e qualitativa delle attività oggetto di affidamento (vengono nella specie solo sinteticamente descritte le attività che fanno riferimento alle quattro linee progettuali) non consente di comprendere a pieno la scelta dell'attribuzione dello specifico peso in numero di giornate per ogni figura professionale che compone il team di lavoro. Inoltre, non è chiaro il criterio seguito per il calcolo del costo medio di ciascuna figura professionale, non essendo evidente in particolare se, ad eccezione della figura del Responsabile della convenzione e coordinamento strategico, figura quest'ultima dirigenziale interna del Formez PA, per le altre figure professionali il costo medio si riferisca al valore medio del costo del personale interno e di quello dei consulenti. D'altronde, per alcune figure professionali comprese nei team non è indicato il numero complessivo delle unità che li compongono (ad esempio ciò vale, quanto al personale esterno, per gli esperti senior con competenze di settore e tematiche sui temi RSC ed LGBT e per gli esperti junior per attività di supporto metodologico/operativo, e, quanto al personale interno, ciò vale ad esempio per il personale con compiti di supporto al coordinamento delle attività, per il personale con compiti di supporto al coordinamento delle attività, ecc.).

Quanto ai costi indiretti, le quattro linee progettuali espongono valori che mediamente si aggirano attorno al 12,5 per cento dei costi diretti, depurati dei costi imputabili agli affidamenti diretti. A prescindere che nella circostanza non è chiaro il criterio di stima dei costi indiretti, avendo seguito il Formez PA nella specie il principio del tasso forfettario del 15 per cento dei costi diretti ammissibili per il personale (v. art. 7, comma 2, della Convenzione, che richiama quanto previsto dall'art. 272 "Modifiche del regolamento (UE) n. 1303/2013" del Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018, con particolare riferimento alle modifiche intervenute all'art. 68), non sono precluse valutazioni in concreto dei costi indiretti, come emerge anche dal medesimo art. 7, comma 5, della Convenzione, che prevede che *"qualora i costi diretti ammissibili di personale dovessero essere, per qualsiasi ragione, diminuiti (anche a seguito di una rettifica finanziaria) verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare forfettario dei costi indiretti"*.

Va, infine, evidenziato che per tutte le linee progettuali l'apporto recato dal personale esterno è pari mediamente all'80 per cento del contributo recato dal rispettivo team di lavoro. Si tratta di un profilo di rilievo che non può non incidere anche sulla ragionevolezza del mancato ricorso nella specie al mercato, giacché proprio la netta prevalenza dell'apporto del personale esterno affievolisce le motivazioni alla base dell'affidamento diretto ad una società in house quale Formez PA, non ravvisandosi con



immediatezza quelle ragioni che l'Amministrazione ha ritenuto invece sussistenti “*in considerazione dell'esperienza maturata e capitalizzata da Formez PA nell'ambito di analoghi progetti*”.

Ciò stante, nel richiamare l'attenzione sul termine introdotto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340 del 2000 (trenta giorni), si trattengono gli atti qui pervenuti e si rimane in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a riguardo o della richiesta di ritiro del provvedimento di cui si tratta.

Il Magistrato Istruttore

Cons. Luisa D'Evoli

Il Consigliere Delegato

Cons. Cinzia Barisano





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

Ufficio per la promozione della parità di trattamento
e la rimozione delle discriminazioni fondate
sulla razza o sull'origine etnica

Alla Corte dei conti

Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei
Ministri del Ministero della Giustizia e del Ministero degli
Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

per il tramite dell'Ufficio per il bilancio e il riscontro della
regolarità amministrativa contabile - UBRAC

ROMA

OGGETTO: Affidamento diretto in house, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50 del 2016, a FORMEZ PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., per la realizzazione nell'ambito del PON Inclusionione 2014/2020 di n. 2 specifici interventi a valere sull'Asse 3 - Obiettivo specifico 9.5 - Azione 9.5.4 - Codice CUP J81E17000500006 e di n. 2 specifici interventi a valere sull'Asse 4 - Obiettivo specifico 11.3 - Azione 11.3.3 - Codice CUP J53B18000090007.
Chiarimenti a rilievo.

In riscontro alla nota istruttoria del 6 agosto 2021 (prot. DPO-0007064-A-09/08/2021) relativa all'affidamento diretto indicato in oggetto si rappresenta quanto segue.

1. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO

Osservazione della Corte dei Conti "...l'affidamento in house di un servizio determina comunque un onere motivazionale rafforzato e incisivo sulla praticabilità delle scelte alternative (Consiglio di Stato - Sent. n. 2275 dell'8 aprile 2019), che dia conto di una reale convenienza rispetto alle condizioni economiche offerte dal mercato (v. Corte dei conti - Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti di Governo e delle Amministrazioni dello Stato, deliberazione n. 9 del 2020).

La Convenzione stipulata fra UNAR e FORMEZ PA si inserisce in un ampio contesto di azioni positive e politiche volte al contrasto attivo delle discriminazioni e ad un sostanziale miglioramento della capacità della Pubblica Amministrazione di prevenire e rimuovere eventuali discriminazioni rivolte a soggetti vulnerabili e a rischio di esclusione sociale.

In particolare, i progetti oggetto della suddetta Convenzione si inseriscono in un quadro di azioni previste e finanziate dal PON Inclusionione 2014-2020 volte a sperimentare percorsi pilota o di rafforzamento della capacità della PA nell'ambito del contrasto alle discriminazioni.

Vi è da sottolineare che i progetti in questione presentano un particolare grado di complessità determinato da due fattori:

- i target di riferimento (persone Rom Sinti e Caminanti e persone LGBT)
- i soggetti coinvolti (Pubblica Amministrazione – Enti Locali – Amministrazione Penitenziaria).

Si tratta, infatti, di mettere in atto una serie di azioni positive, assai composite e anche diverse fra loro, ma che presentano un grado di intersezionalità molto stretto, tanto da necessitare di un soggetto che al contempo sia in grado di offrire una expertise focalizzata:

- sulla formazione indirizzata in modo specifico alla Pubblica Amministrazione
- sull'ammodernamento della Pubblica Amministrazione
- sull'utilizzo di strumenti digitali appositamente predisposti per la formazione della Pubblica Amministrazione

Infatti, le azioni positive per l'eguaglianza formale e sostanziale richiedono strumenti sistematici, facilmente accessibili sul piano della comprensione linguistica e digitale, rivolti ad un ampio panorama della popolazione, dai cittadini ai dipendenti della PA. Questi ultimi, in particolare, ogni giorno si confrontano con una pluralità di soggetti in una società sempre più caratterizzata dal bisogno di riconoscere e valorizzare in modo positivo le diversità.

La Pubblica Amministrazione può fungere, inoltre, da potenziale aggregatore di soggetti a rischio di discriminazione, tanto da necessitare di un approccio proattivo alle diversità, attraverso un articolato ed efficace piano di azioni.

Perciò, strumenti innovativi, quali la formazione tramite una piattaforma dedicata, percorsi di decostruzione di alcuni degli stereotipi più risalenti nel tempo che riguardano specifici target di soggetti vulnerabili come quelle Rom, Sinti e Caminanti (di seguito RSC) e le persone LGBT, possono consentire di mettere in campo azioni volte a contrastare concretamente, le discriminazioni, migliorando al contempo l'accesso ai servizi della PA.

Una delle condizioni per il raggiungimento di questi obiettivi strategici è, quindi, la messa in campo di azioni coordinate e sistematizzate che veda una pluralità ampia di soggetti attivi e partecipi del processo di formazione.

Da ciò l'esigenza di rafforzare la governance interistituzionale, di coordinare iniziative formative, potenziare azioni concrete nella lotta contro la discriminazione anche attraverso la collaborazione fra UNAR e FORMEZ.

L'Associazione FORMEZ PA ha infatti la funzione di supporto alle riforme e di diffusione dell'innovazione amministrativa, come specificamente previsto nel proprio Statuto.

Nell'ambito del PON Inclusionione 2014-2020, le quattro iniziative oggetto di collaborazione si collocano sull'Asse 3 "Sistemi e Modelli di intervento sociale" e sull'Asse 4 "Capacità Amministrativa", rispettivamente con l'obiettivo di ridurre la marginalità estrema e favorire l'inclusione delle popolazioni RSC e di aumentare la trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici. L'attività del FORMEZ mira, pertanto, a supportare l'UNAR con un'azione di sistema nazionale di prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione nei confronti del target RSC e LGBT e, per alcune azioni, intende anche consolidare i risultati già raggiunti in precedenti collaborazioni, partendo da una messa a sistema di quanto già realizzato.

La scelta di avvalersi di FORMEZ risponde peraltro anche ad esigenze di particolare rilevanza quali:

- una penetrante, agevole, efficace azione di disseminazione delle attività previste dal PON in molteplici soggetti della PA (dagli Enti Locali alle Amministrazioni centrali). Il FORMEZ è infatti riconosciuto come Ente con l'expertise nella formazione e nella innovazione anche attraverso percorsi di formazione della PA. Tale circostanza rende certo di raggiungere un vasto numero di PA, alcune azioni formative potrebbero per esempio essere già inserite in percorsi formativi che FORMEZ ha attualmente in corso con alcune PA.
- Un controllo attento e costante, anche in termini di coordinamento e valutazione di ogni singolo materiale da parte di UNAR. E' indiscutibile, infatti, che per i target coinvolti, e dunque le materie

trattate (parità di trattamento delle persone LGBT e RCS), UNAR abbia esigenza di avere un costante coordinamento e un effettivo monitoraggio di ogni strumento che riguardi i progetti in questione. La peculiarità delle materie da trattare, la specificità del linguaggio richiesto, la delicatezza dei temi dell'antidiscriminazione, richiedono infatti una assertiva ed efficace interazione fra i partner. In tale ottica l'aver già collaborato e operato con FORMEZ facilita un lavoro di controllo e coordinamento indispensabili per la realizzazione della attività.

Pertanto, la valutazione operata e la scelta di ricorrere a FORMEZ, anziché al libero mercato, risponde all'esigenza di massimizzare i risultati in termini di efficacia, efficienza e effettività delle azioni.

Tutti gli interventi previsti nell'ambito della Convenzione stipulata con FORMEZ vengono attivati secondo le previsioni normative e regolamentari nazionali ed europee, i "Principi guida per la selezione delle operazioni" indicati nel PON e in osservanza delle disposizioni contenute nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PON Inclusione del 28 maggio 2015.

In particolare, gli interventi si propongono di rafforzare la capacità di operare in rete delle amministrazioni e la gestione di basi informative comuni in ambito sociale con particolare riferimento alle aree dell'inclusione sociale, integrazione ed antidiscriminazione. Si rileva anche che la specificità dei target coinvolti RSC e LGBT richiede una particolare attenzione nel trattamento dei dati, con riguardo alla c.d. etnicizzazione e al trattamento dei dati sensibili per l'orientamento sessuale e l'identità di genere, che può essere maggiormente garantito da un organismo di natura pubblica.

Appare opportuno menzionare che nell'ambito della programmazione in corso (PON Inclusione 2014-2020 - Asse 3, Obiettivo 9.5, azione 9.5.4) l'UNAR ha realizzato negli anni 2019-2020 il progetto "Promozione della storia e della cultura dei Rom, Sinti e Caminanti" in collaborazione con FORMEZ. Il percorso progettuale, realizzato, ha previsto tre principali macroaree di intervento (sensibilizzazione, formazione e animazione territoriale) ed ha visto un'alta partecipazione di persone RSC, in particolare di giovani, studenti e attivisti, con un coinvolgimento qualificato e attivo nelle iniziative proposte. Dal progetto sono emersi output di rilievo - come la pubblicazione "Attraversare Auschwitz, storie di rom e sinti. Memorie, identità, antiziganismo", pubblicata da Gangemi nel 2020 e già utilizzata anche in ambito universitario - ed è stato indicato dalle Associazioni della Piattaforma Nazionale RSC come un'esperienza positiva e replicabile attraverso altre iniziative. Anche la Commissione Europea, nel meeting annuale dei National Roma Contact Points (28-29 gennaio 2021)), ha chiesto all'UNAR di presentare agli altri Paesi membri la metodologia di intervento e i risultati raggiunti nel progetto sopra menzionato, ponendo l'esperienza italiana su questo settore come una pratica di successo.

E' inoltre importante sottolineare che il 7 ottobre 2020 la Commissione Europea ha adottato un Piano decennale teso al sostegno delle popolazioni RSC nell'Unione Europea. Il quadro strategico è composto dalla Comunicazione n. 620/2020 "*A Union of Equality: EU Roma strategic framework for equality, inclusion and participation*", da linee guida per gli Stati Membri e da una Raccomandazione del Consiglio, approvata il 12 marzo 2021, che stabilisce un elenco di misure che gli Stati membri devono adottare per raggiungere gli obiettivi dell'UE. Il Piano, da concretizzare in Strategie Nazionali e sviluppare fino al 2030, pone una forte attenzione a elementi trasversali come il contrasto all'antiziganismo, anche a carattere istituzionale, riconosciuto come ostacolo principale per l'effettiva promozione di politiche pubbliche adeguate da parte della PA nei diversi assi settoriali (abitazione, lavoro, salute e istruzione).

Pertanto, il nuovo progetto in affidamento dal titolo "Un percorso culturale tra memoria e attualità" si pone in continuità con il lavoro avviato negli scorsi anni in collaborazione con il FORMEZ, ribadendo la centralità degli interventi di formazione all'interno della PA per contrastare ogni forma di discriminazione.

Sempre nell'ottica degli interventi a supporto della PA, si segnala che nel progetto in affidamento relativo alla nuova sperimentazione dei Piani di Azione Locale (Progetto PAL) vi sono alcuni elementi che richiedono interventi diversi e consequenziali a quelli già sperimentati con il progetto realizzato negli anni 2018-2020. In particolare, il focus sulla capacità di intervento a livello locale su tematiche specifiche e complesse (come quella della gestione delle microaree, fondamentale in alcune Regioni nella gestione delle politiche abitative, o come quella dello spettacolo viaggiante) richiedono una capacità di supporto alla PA a livello locale.

Quanto alla specificità del target "persone LGBT" si evidenzia che i dati del sondaggio Eurobarometro 2019 relativi al grado di inserimento sociale delle persone LGBT e la percezione delle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere sono in Italia fortemente al di sotto della media europea. Tali dati sono confermati anche dal Rainbow Report 2021, pubblicato in occasione della Giornata Internazionale contro l'omotransfobia, che colloca il nostro Paese al 35° posto su 49 Paesi rispetto all'avanzamento dei diritti delle persone LGBT. Anche dal report pubblicato dalla Fundamental Rights Agency nel maggio 2020 emerge una situazione connotata da un elevato grado di timore nel dimostrare in pubblico la propria affettività (solo il 39% del campione ha dichiarato di esprimere in pubblico la propria identità; il 28% ha affermato di aver subito discriminazioni sul luogo di lavoro, il 32% di aver subito negli ultimi cinque anni almeno un episodio di violenza e l'8%, nell'arco del medesimo periodo, almeno un episodio di violenza). La recente emergenza sanitaria ha, inoltre, messo in luce la carenza di risposta al problema delle persone LGBT prive di idonea sistemazione alloggiativa o costrette a convivere in contesti violenti e/o maltrattanti, il tutto aggravato da assenza di lavoro.

In tale contesto appaiono quanto mai urgenti misure ad hoc che, coinvolgendo con azioni mirate la PA, gli Enti Locali e non da ultimo gli Istituti Penitenziari, possano concretamente determinare un impatto positivo sul miglioramento delle condizioni di inclusione di un target di persone particolarmente a rischio.

A tal proposito la scelta di stipulare un accordo con FORMEZ risponde alle seguenti esigenze:

- Raggiungere il più alto numero di interlocutori della PA utilizzando canali già "aperti" di formazione e comunicazione interistituzionale
- Avere un raccordo strettissimo fra UNAR e FORMEZ nella predisposizione, anche attraverso una cabina di regia unica e trasversale delle azioni da mettere in campo.
- Individuare e valorizzare azioni mirate e di sistema in modo che possano essere implementate, anche eventualmente in modo stabile e permanente nei sistemi di formazione messi in campo da FORMEZ per la PA. Il progetto, infatti, se sviluppato con un operatore in grado di metterlo a sistema, potrebbe essere replicabile anche oltre la propria scadenza.

Le attività realizzate da FORMEZ saranno svolte garantendo un coordinamento unitario delle diverse iniziative, al fine di promuovere economie di scala, nonché una corretta e trasparente gestione del processo di rendicontazione, sia tecnico, sia amministrativo.

Il FORMEZ, nel contesto dei progetti di interesse delle pubbliche amministrazioni centrali, regionali e locali, riveste un ruolo strategico, istituzionalmente riconosciuto, in quanto svolge una funzione di supporto alle riforme, di diffusione dell'innovazione e di sviluppo della capacità amministrativa, in particolare per quanto riguarda l'attuazione dei programmi operativi nazionali e regionali, tra i quali si annovera il PON Inclusione. Tra le attività realizzate vi è, nel settore della formazione, la sperimentazione di nuove modalità formative idonee a valorizzare la diffusione della formazione a distanza anche per consentire lo sviluppo della formazione continua nelle amministrazioni pubbliche. FORMEZ realizza anche progetti finalizzati a migliorare la comunicazione tra le amministrazioni pubbliche e verso cittadini e imprese, anche attraverso l'attivazione e il supporto operativo di canali

di comunicazione diretta, utilizzabili direttamente dai cittadini (si cita, a questo proposito in particolare l'esperienza di Linea Amica che FORMEZ ha gestito tra il 2010 e il 2015 e che in queste settimane è in fase di riavvio).

Sempre con riferimento all'expertise di FORMEZ si evidenzia che l'Associazione, come desumibile dalla relazione sulle attività per il 2020, è particolarmente coinvolta nel rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale, sia delle amministrazioni centrali, sia di quelle regionali, attraverso la realizzazione di differenti tipologie di attività quali: supporto diretto agli uffici, affiancamento, formazione on the Job, animazioni di reti professionali, condivisione di buone pratiche, assistenza specialistica, ecc.

I punti di forza di FORMEZ riguardano la capacità di combinare in modo flessibile e integrato le modalità di intervento (informazione, formazione, assistenza), con le forme di erogazione (corsi, seminari, conferenze, laboratori, coaching), e gli strumenti e le tecnologie (aule tradizionali, aule virtuali, piattaforme di e-learning, incontri in presenza) e l'utilizzo di un modello di intervento basato su percorsi che combinano apprendimento autonomo e massivo per tutti, con apprendimento assistito mirato alle specificità delle diverse amministrazioni, l'apprendimento sul lavoro per unità organizzative o per gruppi di progetto, l'affiancamento personalizzato per i decisori.

In particolare nel 2020 sono stati realizzati 113 progetti per oltre 29.000.000€, per la gran parte oggetto di affidamento da parte delle amministrazioni associate che hanno interessato in maniera prevalente il supporto al rafforzamento della capacità amministrativa attraverso azioni di assistenza tecnica (circa il 49% del valore dei progetti) e di formazione (circa il 26% del valore dei progetti). L'andamento delle attività per il 2020, come è desumibile dalle relazioni annuali e dai bilanci consuntivi, è in linea con quello degli anni precedenti.

Il ricorso al FORMEZ viene pertanto giustificato anche dall'esperienza maturata nelle attività di supporto alle amministrazioni centrali per la gestione delle risorse europee, nella prospettiva di assicurare all'amministrazione la corretta gestione delle risorse finanziarie in coerenza con stringenti tempistiche imposte dalla programmazione europea.

2. VALUTAZIONE DI CONGRUITA' DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE

Osservazione della Corte dei Conti: "Nella specie la valutazione di congruità delle condizioni economiche poste da FORMEZ PA è compiuta sulla base di una comparazione dei costi esclusivamente limitata al confronto con quelli praticati da CONSIP in relazione all'affidamento dei servizi di assistenza tecnica nell'ambito della gara (X Lotto) per l'erogazione di analoghi servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020, costi peraltro, quelli di FORMEZ PA, per alcune figure professionali, meno convenienti rispetto a quelli di Consip (v. la figura per il supporto tecnico specialistico e quella di Esperto tematico/metodologico Senior nelle proposte progettuali FORMEZ PA, il cui costo medio è pari a 471,53 euro, a fronte dell'analogia figura di Consulente Senior di Consip, il cui costo medio è pari a 448,96 euro). Non risulta nella specie, in ogni caso, analiticamente effettuata una comparazione sull'analogia dei servizi, che postula evidentemente un'analisi dettagliata delle attività oggetto di affidamento, né risultano ulteriori analisi comparative con costi praticati da altri soggetti che operano sul mercato per servizi analoghi".

Il riferimento al lotto X della gara CONSIP per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione dei Programmi Operativi 2014-2020, trova giustificazione nel fatto che tale lotto prevede, a carico dei fornitori, una molteplicità di attività che sono di gestione di processo, di contenuto, e di mantenimento di relazioni, anche nell'ottica dello

sviluppo della capacità amministrativa, con i beneficiari dei programmi, in gran parte pubbliche amministrazioni.

Ugualmente sono un utile riferimento in questo contesto le declaratorie delle competenze e dei ruoli delle singole figure professionali richieste che devono possedere per la quasi totalità anche competenze di project management e di gestione di risorse e team di lavoro; competenze e capacità che sono indispensabili anche nel contesto dei progetti gestiti da FORMEZ.

Pertanto, il riferimento alla gara CONSIP è pertinente non tanto per l'oggetto dell'appalto, ma per la complessità delle attività che ne sono oggetto e per le modalità con le quali sono stati delineati profili e ruoli delle risorse tecnico-professionali da coinvolgere.

Con specifico riferimento alla comparazione con i lotti CONSIP, si evidenzia inoltre che recentemente il legislatore, nell'articolo 10 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021 n. 108, relativamente alle misure per accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento agli investimenti previsti dal PNRR, nel prevedere che le amministrazioni interessate possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house, ha previsto espressamente che *“Ai fini dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, la valutazione della congruità economica dell'offerta ha riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e la motivazione del provvedimento di affidamento dà conto dei vantaggi, rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche, mediante comparazione degli standard di riferimento della società Consip S.p.A. e delle centrali di committenza regionali”*.

Come evidenziato anche nella relazione di accompagnamento della norma sopra indicata la comparazione degli standard di riferimento di Consip S.p.A. risponde proprio all'esigenza di basare la valutazione della congruità dell'offerta del soggetto in house su dati comparabili, desumibili anche da costi medi praticati da altri operatori privati o società pubbliche.

Tale esplicita indicazione da parte del legislatore evidenzia, dunque, un generale riconoscimento che le tariffe Consip rappresentano uno standard di riferimento sulla base del quale confrontare le offerte delle società in house, confermando, dunque, l'ipotesi alla base della valutazione di congruità applicata per la valutazione dell'offerta dei servizi FORMEZ oggetto della convenzione in esame.

Lo stesso art. 10 del sopra citato decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021 n. 108, oltre al PNRR, relativamente alla stipula di convenzioni con società in-house qualificate, estende anche ai cicli di programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e 2021-2027 le medesime condizioni per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici.

Rispetto ai costi FORMEZ “meno convenienti rispetto a quelli di Consip (v. la figura per il supporto tecnico specialistico e quella di Esperto tematico/metodologico Senior nelle proposte progettuali FORMEZ, il cui costo medio è pari a 471,53 euro, a fronte dell'analoga figura di Consulente Senior di Consip, il cui costo medio è pari a 448,96 euro)”, la valutazione della reale convenienza economica è stata effettuata dall'UNAR in maniera complessiva su tutte le figure professionali coinvolte nei singoli interventi. Le tabelle a pag. 8 della relazione, denominate “Costi AT con tariffe medie lotto X Consip”, attraverso le quali si sono stimati i costi degli interventi a parametri Consip, evidenziano in tutti e 4 i casi la maggiore economicità dell'affidamento al FORMEZ.

3. RUOLO DELLE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

Osservazione della Corte dei Conti: “Va poi aggiunto che proprio la mancanza di un'analisi dettagliata quantitativa e qualitativa delle attività oggetto di affidamento (vengono nella specie solo sinteticamente descritte le attività che fanno riferimento alle quattro linee progettuali) non consente di comprendere a pieno la scelta dell'attribuzione dello specifico

peso in numero di giornate per ogni figura professionale che compone il team di lavoro. Inoltre, non è chiaro il criterio seguito per il calcolo del costo medio di ciascuna figura professionale, non essendo evidente in particolare se, ad eccezione della figura del Responsabile della convenzione e coordinamento strategico, figura quest'ultima dirigenziale interna del FORMEZ PA, per le altre figure professionali il costo medio si riferisca al valore medio del costo del personale interno e di quello dei consulenti. D'altronde, per alcune figure professionali comprese nei team non è indicato il numero complessivo delle unità che li compongono (ad esempio ciò vale, quanto al personale esterno, per gli esperti senior con competenze di settore e tematiche sui temi RSC ed LGBT e per gli esperti junior per attività di supporto metodologico/operativo, e, quanto al personale interno, ciò vale ad esempio per il personale con compiti di supporto al coordinamento delle attività, per il personale con compiti di supporto al coordinamento delle attività, ecc.).”.

Sul punto si evidenzia che la realizzazione dei quattro progetti oggetto di affidamento prevede la definizione, per ciascuno, di un piano esecutivo da presentare entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Convenzione, come previsto dall'articolo 2, comma 2 della stessa. In ragione della complessità delle azioni, si rende infatti necessario uno stretto coordinamento nella pianificazione esecutiva che tenga conto anche della pluralità dei soggetti destinatari, che dovranno essere coinvolti nel processo fin dalle fasi iniziali.

Quanto al costo medio di ciascuna figura professionale, questo è stato determinato secondo una media aritmetica ponderata del costo giornata lordo del personale interno FORMEZ e dei consulenti esterni, comprensivo di oneri fiscali, previdenziali, spese di mobilità e costi indiretti.

Con riferimento al costo del personale interno FORMEZ sono stati previsti parametri di costo giornaliero riferiti al costo unitario lordo per g/uomo di tutti i dipendenti inquadrati nel profilo professionale di riferimento e rientranti nel gruppo di lavoro interno dei progetti, sulla base dei più recenti dati disponibili (esercizio 2021).

Per i consulenti esterni si è fatto riferimento ai parametri giornalieri previsti dal vigente “Regolamento interno per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi” pubblicato sul sito FORMEZ PA nella sezione “Lavora con noi” – “Banca dati dei curricula” che riporta in Allegato A la tabella del compenso unitario lordo/giornata per livello di seniority previsto per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, nonché quella relativa al compenso orario dei docenti (http://cv.FORMEZ.it/registro/Regolamento_Conferimento_incarichi.pdf)

Si richiamano, con maggiore dettaglio rispetto alla relazione già inviata, le figure professionali interne ed esterne previste dal FORMEZ

Responsabile della convenzione e coordinamento strategico	Figure dirigenziali FORMEZ interne
Coordinamento operativo	Figure interne profilo professionale FORMEZ C2 e C2 Senior con più di 10 anni di esperienza: Responsabile di Progetto e Responsabili Ufficio.
Consulenza specialistica Senior	Consulenti esterni senior con esperienza di almeno 10 anni di esperienza specifica.
Supporto tecnico specialistico	Figure interne profilo professionale FORMEZ C2: Referenti Uffici con più di 10 anni di esperienza.
Esperto tematico/metodologico Senior	Consulenti esterni senior con almeno 5 anni di esperienza specifica.
Supporto operativo	Figure interne profilo professionale FORMEZ C.1 Professional e B.2 Tecnico operativo con più di 10 anni di esperienza.

Esperto tematico Junior	Consulenti esterni junior fino a 5 anni di esperienza specifica.
-------------------------	--

Nelle tabelle che seguono viene dettagliato il numero complessivo delle unità esterne e interne che compongono i quattro gruppi di lavoro, Aree di competenza, Ruolo/Attività e livello di seniority, unitamente alle giornate di impegno stimate su ciascuno degli interventi e rispettive linee di budget.

Con P1, P2, P3, P4 vengono rispettivamente indicati i progetti:

- P1 - Contrastare l'antiziganismo: un percorso culturale tra memoria e attualità
- P2 - Interventi pilota per la creazione di Piani di Azione Locale (PAL)
- P3 - Percorsi di formazione volti al rafforzamento delle competenze del personale delle PA in relazione alle discriminazioni delle persone LGBT con attenzione anche alla discriminazione multipla da realizzare mediante piattaforme interattive online
- P4 - Interventi di informazione, sensibilizzazione e formazione per gli operatori del sistema penitenziario sul tema dell'antidiscriminazione e dell'inclusione delle persone LGBT mediante piattaforme interattive online.

Si precisa, ad ogni buon conto, che il rimborso al Fornez delle spese di personale avviene solo a fronte di rendicontazione di attività effettivamente svolte e documentate e sempreché si tratti di spese rientranti nel campo di applicazione del Fondo FSE, connesse alla attuazione dei progetti in coerenza con i criteri di ammissibilità previsti dalla normativa europea e nazionale, nonché effettuate nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria.

Esterni - Stima impegno in giornate per progetto per voce di budget																
Nr.	Aree di competenza	Ruolo/Attività	Seniority (anni)	Preparazione				Realizzazione				Direzione e coordinamento ¹			Totale	
				P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3	P4	P1	P2	P3		P4
1	Competenze di metodo e di contenuto sui temi RSC	Realizzazione, in qualità di referente scientifico, delle azioni previste dal progetto e supporto alla gestione dei gruppi di lavoro	oltre 10	12	8			121	99							240
2	Competenze di metodo e di contenuto sui temi LGBT	Realizzazione, in qualità di referente scientifico, delle azioni previste dal progetto e supporto alla gestione dei gruppi di lavoro	oltre 10			14	6			158	62					240
3	Competenze in materia di programmazione e gestione di interventi complessi in ambito sociale	Supporto ai Responsabili di Progetto nella gestione di gruppi tecnici specialistici nella progettazione e realizzazione delle azioni progettuali	oltre 10									28	22	50	20	120
4	Competenze di contenuto sui temi RSC	Realizzazione, in qualità di docente, delle azioni formative	oltre 10	1,7	1,7			25,5	20,3							49,2
5	Competenze di contenuto sui temi LGBT	Realizzazione, in qualità di docente, delle azioni formative	oltre 10			1,7	1,7			62,3	23,7					89,3
6	Competenze in materia di progettazione formativa attraverso dispositivi multimediali	Progettazione esecutiva e realizzazione di azioni formative, in particolare di quelle in modalità digitali	oltre 10					32	26	59	23					140
7	Competenze in materia di progettazione ed erogazione di attività formative anche a distanza (e-learning/webinar), progettazione e/o gestione di Comunità di pratiche	Realizzazione di azioni formative in modalità blended	da 5 a 10	5	4	8	3	40	32	104	44					240
8	Competenze in progettazione, erogazione e valutazione di attività formative	Realizzazione e valutazione delle azioni formative	da 5 a 10							172	68					240
9	Competenze di settore e tematiche sui temi RSC, competenze di ambito antropologico/sociologico	Supporto metodologico/operativo alla realizzazione attività progettuali a favore di RSC (ricerca, iniziative animazione territoriale, azioni formative)	da 5 a 10					133	107							240

¹ Viene indicata la fase Direzione e coordinamento anche nella tabella relativa al personale esterno per coerenza con la voce di budget dei piani finanziari, benché nel caso del personale esterno l'impegno si sostanzia esclusivamente come funzione di supporto ai Responsabili di Progetto, come meglio dettagliato in tabella.

Interni- Stima impegno in giornate per progetto per voce di budget2															
Nr.	Aree di competenza	Ruolo/Attività	Preparazione				Realizzazione				Direzione e Coordinamento				Tot
			P 1	P 2	P 3	P 4	P 1	P 2	P 3	P 4	P 1	P 2	P 3	P 4	
1	Competenze in materia di Controllo produzione budgeting e reporting	Responsabile Ufficio Controllo produzione budgeting e reporting	1,3	1	1,9	0,6	0	0	0	0	4,6	3,8	8,3	3,3	24,7
2	Competenze in materia di pianificazione, gestione e monitoraggio attività progettuali	Assistente al coordinamento	6,9	5,4	12,6	5	0	0	0	0	32,6	26,5	58,3	23,9	171,4
3	Competenze in materia di verifica e monitoraggio delle risorse impegnate sui progetti	Referente Ufficio Monitoraggio e Programmazione delle RU per la Produzione	2,4	2,2	4,4	1,7	0	0	0	0	6,3	4,9	17,2	3,8	42,8
4	Competenze in materia di progettazione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione attività progettuali	Responsabile di progetto*	8,3	6,5	0	0	17,5	14	0	0	16,5	13,3	0	0	76,2
5	Competenze in materia di progettazione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione attività progettuali	Assistente al coordinamento Esperto di politiche sociali e del lavoro*	0	0	15,2	6	0	0	31,8	12,7	0	0	29,7	12,5	107,8
6	Competenze in materia di progettazione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione attività progettuali	Responsabile di progetto*	0	0	14,9	5,6	0	0	40	15,8	0	0	28,2	11,4	115,8
7	Competenze in materia di progettazione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione attività progettuali	Assistente al coordinamento Esperto di politiche sociali e di inclusione*	8,2	6,4	0	0	21,8	17,4	0	0	15,3	13,2	0	0	82,2
8	Competenze in materia di archivistica, segreteria, procedure e modulistica	Segreteria tecnico organizzativa	4,6	3,6	8,5	3,3	39,2	31,4	71	28,5	0	0	0	0	190
9	Competenze in ambito Project Management	Referente Ufficio PMO	0,7	0,6	1,1	0,4	0	0	0	0	0	0	0	0	2,8
10	Competenze in materia di bilancio, contabilità e finanza	Responsabile Ufficio Bilancio, Contabilità e finanza	0,7	0,6	1,1	0,4	0	0	0	0	0	0	0	0	2,8
11	Competenze legali	Dirigente Area Legale	0,7	0,6	1,1	0,4	0	0	0	0	0	0	0	0	2,8

2 Tutte le risorse interne sono Senior con oltre 10 anni di esperienza

12	Competenze in materia di Amministrazione, finanza e controllo	Dirigente Area Amministrazione, Finanza e Controllo	0,7	0,6	1,1	0,4	0	0	0	0	0	0	0	0	2,8
13	Competenze in materia di comunicazione interna ed esterna	Referente Area Comunicazione	0	0	0	0	5,8	4,9	10,4	3,9	0	0	0	0	25
14	Competenze in materia di archivistica, segreteria, procedure e modulistica	Segreteria tecnico organizzativa	0	0	0	0	39	31,3	71,4	28,3	0	0	0	0	170
15	Competenze in materia di coordinamento di progetti complessi	Dirigente Responsabile della convenzione	0	0	0	0	0	0	0	0	4,6	3,6	8,5	3,3	20
16	Competenze legali	Responsabile Ufficio Acquisizioni pubbliche di beni e servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	5,1	3,9	8,3	3,8	21,1
17	Competenze legali	Referente Ufficio Acquisizioni pubbliche di beni e servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	5	3,9	8,3	3,8	21
18	Competenze legali	Responsabile Ufficio Contrattualistica e assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	4,9	3,9	8,5	3,8	21
19	Competenze legali	Referente Ufficio Contrattualistica e assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	5,8	4,9	10,8	4,4	26
20	Competenze in materia di verifica e monitoraggio delle risorse assegnate ai progetti, in termini di programmazione e carichi di lavoro	Referente Ufficio Monitoraggio e Programmazione delle RU per la Produzione	0	0	0	0	0	0	0	0	4,9	3,9	8,5	3,8	21
21	Competenze in materia di reclutamento risorse umane	Referente Area Risorse Umane (Reclutamento)	0	0	0	0	0	0	0	0	4,9	3,9	8,5	3,8	21
22	Competenze amministrative	Supporto amministrativo ai progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	10,8	8,8	17,9	7,5	45
23	Competenze in materia di sistemi informativi	Referente Ufficio Dati e Applicazioni gestionali	0	0	0	0	0	0	0	0	4,6	3,6	8,5	3,3	20
24	Competenze in materia di rendicontazione e controllo di progetti comunitari	Responsabile Ufficio rendicontazione	0	0	0	0	0	0	0	0	4,6	3,6	8,5	3,3	20
25	Competenze amministrative	Referente Ufficio Supporto amministrativo ai progetti	0	0	0	0	0	0	0	0	16	12,9	29,4	11,7	70
26	Competenze in materia di verifica e monitoraggio delle risorse assegnate ai progetti, in termini di programmazione e carichi di lavoro	Responsabile Ufficio Monitoraggio e Programmazione delle RU per la Produzione	0	0	0	0	0	0	0	0	3,5	2,8	6,3	2,5	15
27	Competenze in materia di Controllo produzione budgeting e reporting	Referente Ufficio Controllo produzione budgeting e reporting	0	0	0	0	0	0	0	0	9,2	7,4	16,8	6,7	40
28	Competenze in materia di sistemi informativi	Responsabile Ufficio Dati e Applicazioni gestionali	0	0	0	0	0	0	0	0	5	3,6	9	3,3	21

29	Competenze in materia di monitoraggio e valutazione	Referente Coordinamento produzione (Monitoraggio)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4,6	3,6	8,5	3,3	20
30	Competenze in materia di rendicontazione e controllo di progetti comunitari	Referente Ufficio rendicontazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	12,9	29,4	11,7	70
		Totali	34,4	27,3	62	23,8	123,3	98,9	224,6	89,2	184,6	148,8	337,4	134,7	1.489	

* Il responsabile dei due progetti RSC è impegnato nel gruppo di lavoro dei progetti LGBT come esperto di politiche sociali e viceversa

4. COSTI INDIRETTI

Osservazione della Corte dei Conti: “Quanto ai costi indiretti, le quattro linee progettuali espongono valori che mediamente si aggirano attorno al 12,5 per cento dei costi diretti, depurati dei costi imputabili agli affidamenti diretti. A prescindere che nella circostanza non è chiaro il criterio di stima dei costi indiretti, avendo seguito il FORMEZ PA nella specie il principio del tasso forfettario del 15 per cento dei costi diretti ammissibili per il personale (v. art. 7, comma 2, della Convenzione, che richiama quanto previsto dall’art. 272 “Modifiche del regolamento (UE) n. 1303/2013” del Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018, con particolare riferimento alle modifiche intervenute all’art. 68), non sono precluse valutazioni in concreto dei costi indiretti, come emerge anche dal medesimo art. 7, comma 5, della Convenzione, che prevede che “qualora i costi diretti ammissibili di personale dovessero essere, per qualsiasi ragione, diminuiti (anche a seguito di una rettifica finanziaria) verrà proporzionalmente ridotto l’ammontare forfettario dei costi indiretti”.”

Per la determinazione dei costi generali o indiretti, nell’ambito dei programmi operativi nazionali e regionali, si seguono le regole dei singoli programmi e, in questo caso quelle del PON Inclusionione, che consente il riconoscimento di un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.

Per i 4 progetti è stato calcolato il 15% sul costo complessivo del personale esterno ed interno, al netto delle spese di mobilità. A titolo esemplificativo si riporta di seguito il piano finanziario del progetto 1, dando evidenza della base di calcolo dei costi indiretti.

I. Contrastare l’antiziganismo: un percorso culturale tra memoria e attualità					
Articolazione Voci di Budget	Personale Interno	Mobilità interni	Personale Esterno	Mobilità esterni	TOTALE
Preparazione	€ 8.336,90		€ 8.650,24		€ 16.987,14
Realizzazione	€ 29.304,11	€ 1.150,00	€ 279.074,92	€ 21.000,00	€ 330.529,03
Direzione e coordinamento	€ 44.159,42	€ 1.610,00	€ 26.248,32	€ 600,00	€ 72.617,74
Altri costi diretti (Affidamenti)					€ 205.500,00
Costi generali (o indiretti)					€ 59.366,09
TOTALE	€ 81.800,43	€ 2.760,00	€ 313.973,48	€ 21.600,00	€ 685.000,00

La percentuale del 15% di Costi indiretti è stata ottenuta dividendo il valore dei costi indiretti (€ 59.366,09) per la somma dei costi del personale interno (€ 81.800,43) ed esterno (€ 313.973,48).

Poiché i costi indiretti sono calcolati sui costi diretti di personale, se questi dovessero variare (ad esempio a causa dell’aumento del costo del personale in concomitanza della diminuzione del costo degli affidamenti), sarà proporzionalmente rideterminato il valore dei costi indiretti stessi.

5. PERSONALE ESTERNO

Osservazione della Corte dei Conti: “... per tutte le linee progettuali l’apporto recato dal personale esterno è pari mediamente all’80 per cento del contributo recato dal rispettivo team di lavoro. Si tratta di un profilo di rilievo che non può non incidere anche sulla ragionevolezza

del mancato ricorso nella specie al mercato, giacché proprio la netta prevalenza dell’apporto del personale esterno affievolisce le motivazioni alla base dell’affidamento diretto ad una società in house quale FORMEZ PA, non ravvisandosi con immediatezza quelle ragioni che l’Amministrazione ha ritenuto invece sussistenti “in considerazione dell’esperienza maturata e capitalizzata da FORMEZ PA nell’ambito di analoghi progetti”.

Per rispondere a questa obiezione occorre fare riferimento alla natura e alle competenze di FORMEZ PA così come esse sono definite nelle norme e nello Statuto attualmente vigente.

L’Associazione, si legge all’art. 3 dello Statuto, svolge attività di supporto all’implementazione delle riforme e della diffusione dell’innovazione amministrativa e ogni attività affidata dalle amministrazioni associate è considerata, in questo contesto, **attività istituzionale**.

FORMEZ, in sostanza realizza progetti – i cui contenuti possono essere differenti in ragione delle attività di competenza delle singole amministrazioni e della finalizzazione dei singoli progetti– che hanno come principale obiettivo quello di garantire il miglioramento delle performance delle amministrazioni e di accrescere la qualità dei servizi resi ai cittadini e svolge questo ruolo assicurando prioritariamente che:

- vengano raggiunti gli obiettivi e i target prefissati;
- la gestione delle risorse assegnate sia efficiente e coerente con le procedure di rendicontazione previste;
- le professionalità impiegate siano adeguate e selezionate -con riferimento alle risorse esterne con modalità trasparenti.

Pertanto, il principale valore aggiunto di FORMEZ è quello di assicurare un ottimale coordinamento tecnico, operativo e amministrativo dei progetti e la loro rendicontazione e questo avviene pressoché esclusivamente attraverso risorse interne specializzate per lo svolgimento di queste attività; tutti i responsabili di progetto, in particolare hanno competenza di project management e sono in grado di gestire i processi di attuazione dei progetti e di coordinare i gruppi di lavoro professionali che si andranno a costituire a seguito delle procedure di selezione e di gestire le relazioni con le amministrazioni, i beneficiari e gli stakeholders; gli uffici di staff di FORMEZ PA sono in grado di garantire lo svolgimento efficiente ed efficace di tutte le procedure gestionali che interessano ogni singolo progetto e di garantire la corretta rendicontazione tecnica e amministrativa.

In sintesi, FORMEZ garantisce la programmazione, il coordinamento, la gestione e la rendicontazione dei progetti ad esso affidati attraverso le proprie competenze interne (il costo di queste risorse è specificato nei progetti in ragione dell’effort ad esse richiesto). Per la realizzazione vera e propria delle attività vengono individuati fin dalla fase di progettazione le necessarie expertise tecnico-professionali che possono essere messe a disposizione da FORMEZ o, più frequentemente, essere ricercate sul mercato delle competenze e selezionate attraverso procedure di selezione pubbliche e sulla base di un sistema di tariffe unico, approvato dagli organi dell’Istituto e ratificato dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il Direttore generale
Triantafillos Loukarelis



Firmato digitalmente da
LOUKARELIS TRIANTAFILLOS
C = IT
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI